



UNIONE ITALIANA

Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: amministrazione@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.eu
ID Skype: unione.italiana.fiume
Il Presidente

Inizio del nuovo Anno Scolastico 2018/2019

Lunedì, 3 settembre 2018, inizierà il nuovo Anno Scolastico in Slovenia e in Croazia, quindi anche per gli Istituti Prescolari Italiani e per le Scuole Italiane sul nostro territorio d'insediamento storico.

Le aule scolastiche, rimaste deserte per il periodo estivo, per il meritato riposo delle nostre e dei nostri discenti, torneranno a riempirsi di voci e di volti, di risate e di abbracci, di meritate soddisfazioni e di doverose preoccupazioni, di curiosità e di spensieratezza. Nuove relazioni nasceranno, quelle vecchie si consolideranno o si raffrederanno, desideri, ambizioni, sogni e emozioni pervaderanno la mente e il cuore di migliaia di bambine e bambini, ragazze e ragazzi e di centinaia di insegnanti e di lavoratori delle nostre Scuole. A tutti desidero formulare gli auguri più sinceri di buon lavoro, a nome mio personale e a nome dell'Unione Italiana.

L'amore per lo studio, il desiderio di apprendere e imparare, la sete di conoscenza, la fame di sapere, sono certo animeranno la gioia di vivere delle allieve e degli allievi, coscienti che solo le persone istruite, educate, con un ricco bagaglio culturale, pervase da saldi e sani principi, sorrette da forti valori etici, in possesso degli strumenti per capire e decidere, per assumere decisioni consapevoli, saranno in grado di costruirsi un percorso esistenziale responsabile, per il bene proprio e degli altri.

Per pochi anni, forse troppo pochi, sono stato anch'io un insegnante. Con le mie studentesse e i miei studenti abbiamo percorso un pezzo di strada che ha portato al mutuo apprendimento e arricchimento, culturale e personale. A loro ho cercato di dare tutto me stesso: da loro ho avuto tante lezioni di vita. Ho imparato che questa è una professione tra le più importanti, che va esercitata con il massimo impegno e con smisurato amore. So che i nostri docenti sono pervasi da questo medesimo spirito, da quella gioia di insegnare, di dare, con le parole e con l'esempio, per formare le nostre giovani generazioni, il futuro della nostra Comunità. A loro e alla Scuola tutta, noi che esercitiamo funzioni di pubblici amministratori, che siamo stati investiti di questa grande responsabilità per il bene comune, dobbiamo moltiplicare l'impegno per assicurare ai nostri Asili, alle nostre Scuole di ogni ordine e grado, ai discenti e alle loro famiglie, ai Direttori e ai Presidi, ai docenti e ai lavoratori tutti, quelle condizioni necessarie per renderle sempre migliori, sia dal punto di vista delle strutture e dei mezzi didattici, sia dal punto di vista della qualità dell'insegnamento.

In alcuni plessi scolastici le lezioni inizieranno in nuovi spazi, in ambienti e aule rinnovate, in nuovi giardini, con una più ricca offerta di programmi di studio e curricolari. Con il primo di settembre è entrata in vigore la nuova normativa sulle Scuole delle Comunità Nazionali in Slovenia che dischiude nuove opportunità e prospettive. Esprimo l'apprezzamento e la gratitudine per tutte coloro, Istituzioni e persone, che hanno contribuito al conseguimento di questi importanti risultati per rendere le nostre Istituzioni scolastiche più attraenti e competitive. La partecipazione

dell'Unione Italiana anche in questo settore è sempre stata attenta e attiva; continuerà ad essere così anche in futuro, rafforzando i propri sforzi affinché alcuni fatti, quali quella delle traduzioni delle pagelle in Croazia, della mancata realizzazione del MOF negli ultimi anni e del suo non rifinanziamento per l'anno in corso, la non inclusione organica dei nostri Istituti nel processo di riforma curricolare "*La Scuola per la vita*" in Croazia, ad esempio, non abbiano più a ripetersi e trovino la loro giusta soluzione.

Un grande lavoro ci attende, nuove ardue sfide da affrontare e nuove opportunità da cogliere. Un compito che, ne sono certo, siamo e saremo in grado di assolvere adeguatamente come Comunità Nazionale Italiana se sapremo perseguire gli obiettivi consolidando la collaborazione tra tutte le nostre Istituzioni. La centralità verso cui dobbiamo rivolgere la nostra azione sono proprio loro, quelle bambine e quei bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti, che per la prima volta varcheranno le porte degli Asili, delle Scuole Elementari o Medie Superiori, e quelli che proseguiranno nel loro percorso di studio; in definitiva coloro che sapranno assicurare ancora un destino per gli Italiani dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia, eredi di una grande cultura, portatori di una splendida lingua, per queste nostre terre che sulla pluralità delle identità fondano il proprio valore aggiunto, nell'Europa che vogliamo contribuire a riscrivere.

Buon inizio di Anno Scolastico 2018/2019. Buon lavoro a tutte e a tutti.

Maurizio Tremul

Capodistria, 2 settembre 2018